



Laboratorio Olfattometria Dinamica

Relazione tecnica e risultati per:
SOC. AGR. CASTELLO S.S.

Riesame Autorizzazione Integrata
Ambientale –
SINTESI NON TECNICA

LOD-RT-680/21

Lod Srl
Via Sondrio, 2
33100 Udine_Italy
www.gruppoluci.it

t +39 0432 1715695
f +39 0432 1715683
lod@gruppoluci.it

C.F. e P.I. 02499080303_Nr. Iscr. Reg. Imp. Udine 02499080303 Cap. Soc. € 80.000,00 i.v.
Soggetta a direzione e coordinamento di Labiotest Srl





LOD SRL
Spin – off universitario



LOD Laboratorio Olfattometria Dinamica		<i>DOC. N° RT-680/21</i> <i>LOD. Rev.00</i> <i>Data: 13 luglio 2021</i>
CLIENTE	Società Agricola CASTELLO S.S.	
OGGETTO	Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale Sintesi non tecnica	
IMPIANTO	Allevamento intensivo con più di 40.000 polli Caneva (PN)	

Responsabile tecnico

ing. Silvia Rivilli

Indice

Premessa	3
1 Autorizzazioni richieste con l’istanza AIA	5
2 Inquadramento del complesso e del sito	5
2.1 Presenza, nel raggio di ricaduta delle principali emissioni inquinanti, entro 1 km dal perimetro dell’impianto di ricettori	5
3 Cicli produttivi	7
3.1 Capacità produttiva	7
3.2 Reflui prodotti	7
3.3 Modalità di pulizia	7
3.4 Sistemi di ventilazione	8
4 Energia	8
5 Prelievo idrico	8
6 Emissioni	8
6.1 Emissioni in atmosfera	8
6.1.1 Punti emissivi	8
6.1.2 Ventilatori presenti.....	8
6.1.3 Ammoniaca, metano e protossido di azoto.....	9
6.2 Emissioni odorigene	9
6.3 Emissioni in acqua o al suolo	9
6.4 Emissioni sonore	9
7 Rifiuti e carcasse animali	10
8 Spandimento agronomico	10
9 Relazione di riferimento (D.M. n. 104/2019)	10

Premessa

La Società Agricola CASTELLO s.s. richiede il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, alla luce della **Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione europea n. 2017/302, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 21 febbraio 2017, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l’allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.**

L'attività di allevamento è stata autorizzata con Decreto n. 643/AMB STINQ – PN/AIA/94 del 24/04/2015.

L'allevamento rientra nel punto **"6.6. Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:**

a) 40.000 posti pollame".

del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

La presente relazione costituisce l'allegato 4 alla domanda ai fini del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. La presente relazione tecnica viene compilata in ogni sua parte rispettando l'ordine e la numerazione degli argomenti.

1 Autorizzazioni richieste con l'istanza AIA

L'attività di allevamento è stata autorizzata con Decreto n. 643/AMB STINQ – PN/AIA/94 del 24/04/2015.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale comprende:

- Autorizzazione alle emissioni diffuse originate dai capannoni di stabulazione dell'allevamento;
- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici dello stabilimento;
- Comunicazione di Utilizzazione agronomica.

2 Inquadramento del complesso e del sito

L'allevamento è situato in provincia di Pordenone, nel Comune di Caneva, località Dietro Castello ed è posizionato nell'area agricola collinare a nord – est del capoluogo ed a sud – ovest della frazione di Sarone.

Il territorio comunale confina con Cordignano (TV), Fontanafredda, Fregona (TV), Polcenigo, Sacile, Sarmede (TV), Tambre (BL).



Figura 1: territorio del Comune di Caneva.

2.1 Presenza, nel raggio di ricaduta delle principali emissioni inquinanti, entro 1 km dal perimetro dell'impianto di ricettori

Nella successiva tabella viene segnalata la presenza di varie strutture – attività, nel raggio di 1 km dal perimetro dell'impianto.

Tabella 1: presenza di altre attività.

Tipologia	SI/NO	DISTANZA (m)
Attività produttive	SI	A 600 m circa in linea d'aria direzione sud ovest, azienda agricola
Case di civile abitazione	SI	Abitazione isolata a circa 30 m a est Abitazione isolata a circa 50 m a nord Abitazione isolata a circa 30 m a sud Abitazione isolata a circa 60 m a ovest
Scuole, ospedali, etc.	NO	\
Impianti sportivi e/o ricreativi	NO	\
Infrastrutture di grande comunicazione	SI	SP 61 ad ovest
Opere di presa idrica destinate al consumo umano	NO	\
Corsi d'acqua, laghi, mare, etc.	SI	Torrente Fontanagal Rio Fontane
Riserve naturali, parchi	NO	\
Pubblica fognatura	NO	\
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti	SI	Acquedotto, che fornisce anche l'allevamento
Elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 kW	NO	\
Altro (specificare)	NO	\

3 Cicli produttivi

3.1 Capacità produttiva

L'allevamento è composto da n. 4 capannoni, con una superficie complessiva di allevamento di metri quadri 7.224.

L'azienda alleva 55.000 capi/ciclo nei 4 capannoni esistenti, limitando il carico a 7,5 capi/mq. Sono allevati polli da carne pesanti (peso medio finale di circa 3,6 kg).

L'allevamento di polli da carne è caratterizzato dalla realizzazione di 4,5 cicli/anno successivi l'uno all'altro secondo cadenze temporali dettate dalle esigenze biologiche dei soggetti allevati e dai tempi tecnici delle soste interciclo.

L'inizio di un nuovo ciclo di allevamento avviene solo dopo il carico di tutti i capi allevati nel ciclo precedente che viene richiesto, tra l'altro, dall'osservanza delle pertinenti normative sanitarie.

L'alimentazione è fornita con razione secca. Il mangime finito, proveniente da ditte esterne, viene stoccato in silos adiacenti ai ricoveri.

Nel caso in esame l'acqua viene fornita da acquedotto comunale e distribuita nelle condutture dell'allevamento previo passaggio in autoclave.

3.2 Reflui prodotti

I capi in allevamento stazionano su lettiera, generalmente in truciolo, che viene smaltita alla fine di ogni ciclo di allevamento. Non è previsto uno stoccaggio della stessa presso l'azienda, se non in condizioni di emergenza.

3.3 Modalità di pulizia

Ogni fine ciclo, quando avviene il ricambio degli animali, viene effettuata la pulizia dei locali mediante idropulitrice ed i locali sono disinfettati con nebulizzazione di disinfettante. Il rifiuto liquido prodotto viene accumulato nei pozzetti posti lungo i capannoni di stabulazione.

Presso l'allevamento è presente un arco di disinfezione dei mezzi in ingresso, che prevede una struttura con ugelli per l'erogazione della soluzione acquosa contenente disinfettante.

3.4 Sistemi di ventilazione

Negli allevamenti il corretto controllo del “microclima” all'interno dei capannoni è uno dei requisiti più importanti per ottenere buoni risultati in termini di benessere e crescita degli animali.

L'intensità di ventilazione è regolata automaticamente attraverso appositi sensori che rilevano i parametri ambientali (temperatura, depressione rispetto all'esterno). Eventuali malfunzionamenti vengono registrati ed immediatamente comunicati al gestore con modalità automatica.

4 Energia

In base ai Piani di Monitoraggio e Controllo annuali trasmessi, l'azienda consuma:

- Energia elettrica per la ventilazione e per l'alimentazione degli animali. Visto che l'azienda è dotata di un impianto fotovoltaico.
- Energia termica con consumo di GPL per il riscaldamento.

5 Prelievo idrico

L'approvvigionamento idrico avviene mediante acquedotto.

6 Emissioni

6.1 Emissioni in atmosfera

6.1.1 Punti emissivi

Nell'allevamento non sono presenti punti emissivi.

Le altre emissioni dell'allevamento sono costituite dai ventilatori per la ventilazione dei locali di stabulazione, come specificato nei paragrafi successivi.

6.1.2 Ventilatori presenti

La temperatura nei capannoni è controllata dalla centralina computerizzata. La ventilazione dei locali è esclusivamente di tipo forzato con l'ausilio di ventilatori a controllo automatico.

L'allevamento è dotato di sistemi di ventilazione artificiale (ventilatori), come indicato nella scheda E allegata.

6.1.3 Ammoniaca, metano e protossido di azoto

Per quanto riguarda gli inquinanti emessi, in allegato 4 si riporta la schermata di calcolo ottenuta dall'implementazione del software BAT Tool messo a disposizione dal CRPA.

6.2 Emissioni odorigene

L'allevamento non intende apportare alcun tipo di modifica alla situazione esistente. Nell'anno 2015, in occasione del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, è stato condotto uno studio modellistico della dispersione degli odori. Durante il primo anno di attività dell'allevamento, in conformità con le prescrizioni dell'AIA, sono state condotte le misure olfattometriche secondo norma UNI EN 13725: 2004 alle emissioni (ventilatori) dell'allevamento.

6.3 Emissioni in acqua o al suolo

L'insediamento zootecnico è collegato all'acquedotto per quanto riguarda l'acqua utilizzata nei servizi igienici a uso del personale addetto. Le acque da qui derivanti, assimilate alle acque reflue domestiche, vengono smaltite al suolo in dispersione diffusa previo specifico trattamento di depurazione primaria.

6.4 Emissioni sonore

Per quanto riguarda la fase di esercizio, le potenziali fonti di rumore sono legate alla presenza degli animali allevati ed alla presenza di apparecchiature fisse e mobili che possono operare attraverso dispositivi meccanici (motori, ventole, ecc.).

Si allega la relazione "**Documento di valutazione di impatto acustico ambientale**", a firma dell'ing. Stefano Pistis, del 19 giugno 2021.

I rilievi fonometrici sono stati condotti il 13/05/2021, in diverse postazioni.

7 Rifiuti e carcasse animali

I rifiuti prodotti nell'ambito dell'attività di allevamento possono essere ricondotti alla categoria con codice CER 150110* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da teli sostanze (circa 15 kg annui), e con codice CER 180202* - rifiuti legati alle attività di ricerca, diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie degli animali (che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni, circa 15 kg annui).

8 Spandimento agronomico

In fase di esercizio, tutta la pollina è prodotta dagli animali allevati all'interno dei capannoni su pavimentazione impermeabile. Anche la sua movimentazione avviene su superfici impermeabili, in modo da impedire eventuali infiltrazioni di inquinanti nel sottosuolo.

Si ricorda che l'azienda ha stipulato apposita convenzione con società che ritirano gli effluenti aziendali e li utilizzano in impianto per la produzione di energia (vedi contratto allegato).

9 Relazione di riferimento (D.M. n. 104/2019)

La verifica di sussistenza della relazione di riferimento è stata condotta utilizzando il software ARPA. Si riportano di seguito le schermate principali e le conclusioni.

Si evidenzia che:

- I disinfettanti vengono conservati in apposito locale dedicato, con pavimento in cemento;
- Inoltre, presso l'allevamento non prevede una propria scorta di prodotti disinfettanti, ma vengono acquistati a necessità e consumati.

A nostro avviso, visto quanto esplicitato nei punti precedenti, non esiste la possibilità di contaminazione e quindi non si rende necessaria la redazione della relazione di riferimento.